

**CAPODANNO IN MAROCCO**

**DA MARRAKECH A MERZOUGA** **(9 gg/8 notti)**

 

**1° giorno – 26 dicembre - Partenza dall’Italia e arrivo a Casablanca**

Arrivo a Casablanca nel primo pomeriggio. Accoglienza all’aeroporto da parte del team di Africatraveltour. Visita della città.

**2° giorno – 27 dicembre - Casablanca – Marrakech**

Partenza per Marrakech. Durante il viaggio faremo una sosta presso la Kasba di Boulauane, a circa 120 km da Casablanca, poco frequentata da turisti, situata in un paesaggio selvaggio. Benché in rovina, la struttura, che si presenta da lontano in tutta la sua imponenza, conserva intatto il suo fascino. Alcuni secoli fa brulicava di soldati e guardie. Dalla Kasbah è bellissima la vista sul fiume Oum Er-Rbia, sulla valle e i villaggi circostanti. Un vero gioiello nascosto.
La Kasbah fu costruita dal sudanese Moulay Ismaïl, detto il “Re Sole” marocchino, intorno al 1710 per avere una visione dominante dell'intera regione. Ci sono oltre sessanta fortezze costruite da questo potente sovrano per pacificare e proteggere il paese. Proseguimento per Marrakech.

**3°/4° giorno – 28/29 dicembre -** **Marrakech**

Visita della città. Da una parte le montagne dell’Alto Atlante e dell’altra a Ovest, a poco più di 150 chilometri, l’Oceano Atlantico. Rosa come le mura della città antica, verde come le palme che svettano nei giardini, divisa tra antichità e modernità, abbagliante e in continuo fermento, ricca di storia e di arte. Un luogo che offre un volto nuovo di sé ogni volta che ci si ritorna. Per questo una sola volta non basta.

Il nucleo storico è costituito dalla città vecchia, racchiusa in bastioni dal caratteristico colore. Qui si staglia la Koutoubia, il minareto che ha ispirato la Giralda di Siviglia. Percorrendo il dedalo di viuzze si arriva alla mitica [piazza Djemaa el Fna](https://siviaggia.it/viaggi/news/top-ten-piazze-piu-belle-mondo-secondo-lonely-planet/9362/), patrimonio dell’Unesco. Un luogo di intrattenimento e d’incontro, con i suoi caffè all’aperto e con i suoi ristoranti le cui terrazze affacciano sulla piazza stessa. Ma è alla sera che questo posto si trasforma: tra incantatori di serpenti, suonatori, danzatori, cantastorie, maghi e ambulanti che offrono dai piatti tipici agli [afrodisiaci](http://dilei.it/sesso-e-psiche/la-passione-vien-mangiando-la-top-ten-dei-cibi-afrodisiaci/393232/), si respira un’atmosfera unica. A nord della piazza si sviluppa l’area dei mercati coperti, il suk, dove perdersi letteralmente tra venditori di spezie, di gioielli, di accessori di pelle, tappeti, ceramica, fabbri, conciatori, tintori… Altri luoghi incantevoli da visitare sono le Tombe Sa’didi, i fiabeschi giardini della Menara, la madrassa Ben Youssef, i resti del palazzo El Badi. I [Giardini Majorelle](https://siviaggia.it/viaggi/africa/marrakech-tra-shopping-e-relax/131656/), così chiamati perché ideati dal pittore francese Jacques Majorelle che da amante della botanica, creò il giardino botanico ispirandosi a quelli tradizionali marocchini. Il risultato finale è un lussureggiante giardino tropicale intorno alla sua villa, quasi un giardino impressionista. L’artista creò il colore blu Majorelle, un blu cobalto con cui dipinse le pareti della propria villa. Un altro giardino che pochi conoscono ma che vale la pena visitare èLe Jardin Secret, dal nome misterioso, un’oasi di pace dentro la Medina. Questo giardino risale a 400 anni fa e è aperto di recente al pubblico. Apparteneva a un personaggio politico marocchino e si trova intorno a un bellissimo palazzo in stile arabo-andaluso. Poi c’è Palazzo Bahia, una vera oasi di pace, considerato un capolavoro dell’architettura tradizionale marocchina. Comprende 150 stanze riccamente decorate con marmi, legno di faggio e cedro e stucchi. Il palazzo è diviso in edifici costruiti secondo uno schema che pare quasi disordinato, ma che è organizzato intorno a diversi cortili e giardini lussureggianti, con alberi di arancio, banano, cipresso, ibisco e gelsomini.

Insomma le cose da vedere a Marrakech sono veramente tante!

**5° giorno – 30 dicembre - Marrakech – Ouarzazate – Zagora - Tamegroute**

Si parte la mattina presto per andare a vedere la suggestiva valle dell'Ounila, rimasta sino ad oggi inesplorata a causa delle sue strade accidentate, ma ora dotata di strada asfaltata. Attraverso il passo di [Tizi n'Tichka](https://it.wikipedia.org/wiki/Tizi_n%27Tichka) si arriva nella valle del Dadés e là dove questa valle incrocia la valle del Draa, ci apparirà Ouarzazate in tutta la sua gandiosità. Non a torto molti produttori cinematografici hanno scelto questi posti per ambientare le loro pellicole. Visiteremo la kasbah Taourirt, abitata fino agli anni trenta ed ora visitata solo dai turisti. All’interno della kasbah, però, sorge un piccolo villaggio tuttora abitato. Zagora si trova nella valle del Dadés, in una posizione di frontiera, un luogo ricco di magia dove ci si può intrattenere a parlare con gli uomini blu. Da Ouarzazate a Zagora sono circa 160 km ma lo scenario che ci si presenterà durante il tragitto sarà spettacolare: dai monti alle oasi circondate dal rosso delle rocce, con le kasbah disseminate nella valle. La strada seguirà il corso dell’Oued Draa fiancheggiato da palme. Quando ci apparirà la montagna del Jebel Kissane saremo giunti a Zagora.

Ancora 20 km e saremo arrivati a destinazione. Tamegroute, costituito da un piccolo agglomerato di case, si sviluppò come centro coranico e tra le antiche scuole, si possono vedere artigiani vasai al lavoro. Il piccolo villaggio è famoso per almeno tre cose: le sue preziosissime ceramiche verdiprodotte a mano, l’insieme di kasbah che rende particolare l’agglomerato urbano, ed infine l’antica biblioteca Coranica con antichissimi e preziosissimi volumi. C’è anche un interessante mercato.

**6° giorno – 31 dicembre -Tamegroute – Tazarine - Merzouga**

A sud di Tamegroute ci sono belle dune dorate e all’alba vi andremo per ammirare la sabbia che cambia colore con il cambiare della luce del sole che sorge. Da lì potremo lasciar spaziare lo sguardo sull’ambiente circostante. Partenza in direzione di Merzouga, passando per Tazarine, piccolo comune abitato dai berberi dell’Atlante. Merzouga in passato è stata una delle principali oasi dove le carovane si fermavano per trovare ristoro e raccogliere provviste prima di affrontare il tratto più duro dell’attraversamento del deserto, seguendo le piste che dall’Africa Subsahariana arrivavano fino al Mediterraneo. Questa posizione, strategica per i commerci, è stata per secoli la fortuna del villaggio mantenendo in vita la comunità che in questo modo, pur essendo in uno dei luoghi più remoti dell’Africa settentrionale, era aggiornata su tutto quello che accadeva nel vasto regno del Maghreb. Lasceremo i bagagli in hotel e partiremo per un tour a dorso di cammello. Attenderemo il calare del sole sulle dune. Con una cena intorno al fuoco, ascoltando il ritmo dei tamburi e le canzoni dei nomadi berberi del Marocco meridionale, aspetteremo l’arrivo del nuovo anno danzando sotto i giochi di luce dei fuochi di mezzanotte. Notte in tenda

**7° giorno – 1 gennaio 2019 - Merzouga – Boulmane Dades**Sveglia all’alba per una camminata sulle dune ammirando il sorgere del sole sul deserto che cambia continuamente di colore. Qui le dune hanno un colore arancione che non possiamo trovare da nessun'altra parte, con una sabbia alla quale sono stati riconosciute anche diverse proprietà terapeutiche. Dopo colazione partenza in direzione di Casablanca. Da Erzoug prenderemo la strada per Tineghir. Faremo una deviazione per andare ad ammirare le belle gole di Boulmane Dades.

**8° giorno – 2 gennaio – Boulmane Dades – Casablanca**

Da Boulmane Dades torneremo indietro e, svalicando le montagne a Imichil, arriveremo a Casablanca.

**9° giorno – 3 gennaio - Casablanca – Rientro in Italia**

In mattinata tour della città e, nel pomeriggio, partenza ed arrivo in l’Italia.

**La quota comprende:** Tutti gli hotels, tutti i pasti (colazione, pranzo e cena), acqua per tutti i partecipanti e per tutta la durata del tour, tutti gli spostamenti in auto di tipologia conveniente al numero dei partecipanti, le escursioni, gli ingressi ai musei, eventuali mance per le foto.

**La quota non comprende:** visto, biglietti aerei, assicurazione sanitaria e bagagli, le spese personali, eventuale supplemento per camera singola negli hotels.